

Rapporto sui controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale eseguiti nell'anno 2018

Sintesi a cura del CeIRSA del documento: "Rapporto sui controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale eseguiti nell'anno 2018" Ministero della Salute. Piano nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione degli animali 2018-2019-2020

INTRODUZIONE



Il Ministero della Salute ha pubblicato il report sui controlli ufficiali in alimentazione animale svolti nel 2018, primo anno di applicazione del Piano Nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione animale (PNAA) 2018 – 2020.

Il Ministero coordina il PNAA a livello nazionale e lo trasmette alle Regioni e Province Autonome (PA) per lo sviluppo di una programmazione regionale (PRAA). Le Regioni e le Province Autonome trasmettono i Piani Regionali per una successiva valutazione da parte del Ministero al fine di confermare una

piena congruenza con i criteri indicati nel PNAA. Se i criteri non sono pienamente rispettati, il Ministero richiede alle Regioni e Province Autonome un adeguamento alle disposizioni nazionali. Questa attività di valutazione da parte dell'Autorità Centrale ha migliorato l'uniformità di programmazione dei controlli ufficiali in tutte le Regioni e Province autonome italiane. L'attività di controllo sui mangimi provenienti dai Paesi Terzi o di provenienza comunitaria è svolta, rispettivamente, dai PIF (Posti di ispezione frontaliera) e dagli UVAC (Uffici veterinari adempimenti CE).

Il PNAA 2018 – 2020, diviso in tre parti, stabilisce il numero minimo di ispezioni presso gli operatori del settore mangimi (OSM), i criteri di ripartizione dei campioni da prelevare e la numerosità campionaria che ogni singola Regione deve soddisfare. Fornisce, inoltre, i modelli dei verbali di prelievo dei campioni, dei verbali di ispezione, dei verbali per le segnalazioni delle positività/non conformità e la modulistica per l'invio dei dati relativi all'attività svolta. Le tre parti sono:

- Parte generale descrittiva: con indicazioni e le procedure sia per gli interventi ispettivi, sia per le attività di prelievo e analisi dei campioni ufficiali di mangime;
- Parte tecnica applicativa: con il dettaglio i programmi di campionamento;
- Terza parte: riguarda la modulistica, le informazioni e gli approfondimenti di carattere pratico e si trova on line sul sito del Ministero della Salute.

Sui campioni previsti dal PNAA, viene effettuata la ricerca di:

- Costituenti di origine animale non ammessi nei mangimi;
- *Salmonella* spp.;
- Sostanze farmacologicamente attive e additivi destinati all'alimentazione animale;
- Sostanze indesiderabili, inclusi i contaminanti ambientali (micotossine, diossine, melamina, pesticidi ecc.);
- Organismi geneticamente modificati (OGM).

Le novità introdotte dal Piano 2018-2020 sono:

- Semplificazione della rendicontazione del I semestre e anticipazione al 31 luglio di ogni anno;
- Ricerca di residui di tetracicline nelle Proteine Animali Trasformate (PAT) di animale terrestre (esclusivamente la farina di carne) presso gli impianti di produzione, di distribuzione o di stoccaggio;
- Modifica del Capitolo 5 con inserimento di un programma di Monitoraggio per il controllo di:
 - residui di packaging nei mangimi contenenti ex-prodotti alimentari;
 - impurità botaniche;
 - pesticidi e prodotti fitosanitari (esclusi gli organoclorurati) di cui Reg. CE 396/2005;
 - fluoro nelle materie prime per mangimi.
- Estensione della ricerca del GTH ai materiali dei Categoria 3.

PNAA

ATTIVITÀ ISPETTIVA PRESSO GLI OSM

L'attività ispettiva è stata svolta secondo le frequenze minime indicate nel PNAA e seguendo la categorizzazione delle aziende in base al rischio effettuata dai singoli Servizi Veterinari locali. Nell'anno 2018 sono stati rendicontati n. **25.782** ingressi e n. **20.090** attività ispezionate sull'intera filiera, dalla produzione primaria fino alla somministrazione dei mangimi agli animali in allevamento. Con il termine "ingressi" si intendono anche attività diverse dalle ispezioni vere e proprie (es. audit su OSM, follow-up per allerte o criticità ecc.). La maggior parte degli ingressi (15.862, il 61,5%) e delle ispezioni (12.161, il 60,5%) è stata effettuata in produzione primaria.

Rispetto al 2017, sono state registrate percentuali maggiori di non conformità (5,4% rispetto al 3,9% del 2017) e di denunce all'Autorità Giudiziaria (0,6% rispetto allo 0,2% del 2017), ma un minor numero di sanzioni amministrative comminate (7,11% rispetto al 10,1% del 2017).

Dai dati raccolti è emerso che sono state verificate diverse forme di etichettatura con il riscontro di n. 49 irregolarità contro le 32 riscontrate nel 2017. Le principali carenze riscontrate nel corso delle verifiche ispettive, presso gli OSM, hanno riguardato:

- carenze dei piani di autocontrollo;
- mancata/errata compilazione dei registri di carico e scarico;
- mancata idoneità dei requisiti strutturali;
- inadeguate procedure per la gestione del *Carry-Over*;
- modalità non idonee di stoccaggio dei mangimi;
- insufficienti programmi di protezione da parassiti;
- mancanza/insufficiente formazione degli operatori;
- mancanza di autorizzazioni.

ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO

Nell'anno 2018, nell'ambito esclusivo del PNA, sono stati prelevati n. **10.836** campioni ufficiali di mangimi, a fronte dei 10.835 programmati. La ripartizione dei campioni è stata la seguente:

Programma di controllo	Campioni effettuati	Non conformità	% Non conformità
Programma di controllo per la verifica dell'utilizzo dei costituenti di origine animale vietati			
BSE (monitoraggio)	726	0	0
BSE (sorveglianza)	1.458	10	0,69
Totale parziale	2.184	10	0,46
Programma di controllo presenza principi attivi ed additivi vietati, concentrazione e Carry-Over			
Additivi (monitoraggio)	595	6	1,01
Principi attivi e Additivi (sorveglianza)	2.089	7	0,33
Principi attivi e Additivi	941	35	3,72
Tetracicline in PAT	46	0	0
Totale parziale	3.671	10	0,62
Programma di controllo della contaminazione da <i>Salmonella</i> spp.			
Salmonella (monitoraggio)	985	5	0,51
Salmonella (sorveglianza)	507	4	0,79
Salmonella petfood (sorveglianza)	123	1	0,81
Totale parziale	1.615	10	0,62
Programma di controllo sulla presenza di OGM			
OGM (monitoraggio)	405	8	1,98
OGM (sorveglianza)	89	4	4,49
Totale parziale	494	12	2,43
Programma di controllo della contaminazione dei mangimi da Diossina e PCB			
Diossine (monitoraggio)	232	0	0
Diossine (sorveglianza)	199	0	0
Totale parziale	431	0	0
Programma di controllo della contaminazione dei mangimi da Micotossine			
Micotossine (monitoraggio)	845	8	0,24
Micotossine (sorveglianza)	470	5	0,27
Totale parziale	1.315	13	0,25
Programma di controllo della presenza di contaminanti			
Residui di Packaging	38	0	0
Impurità botaniche	40	0	0
Pesticidi	48	1	2,08
Fluoro	30	0	0
Contaminanti (sorveglianza)	822	0	0
Radionuclidi	131	0	0
GTH	17	3	17,64
Totale parziale	1.126	4	0,36
Totali	10.836	97	0,89

Il 54,25% dei campioni è stato prelevato in allevamento, il 23,55% in impianti di produzione, l'8% in distribuzione, lo 0,45% su mezzi di trasporto e il restante in "altro" (12,89%). I mangimi composti rappresentano la matrice più campionata (75,51%), seguiti da materie prime (18,87%), acqua (4,18%) e premiscele (1,42%).

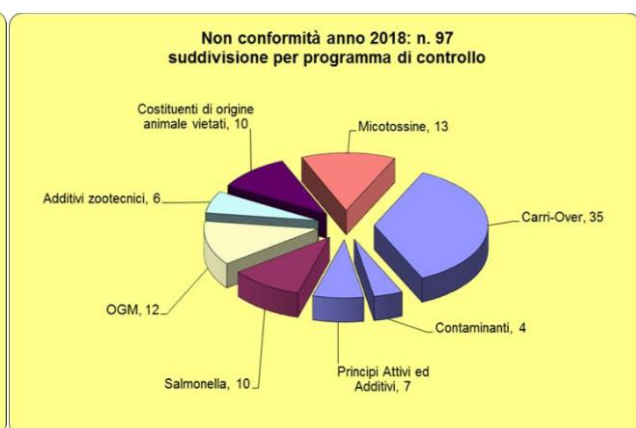
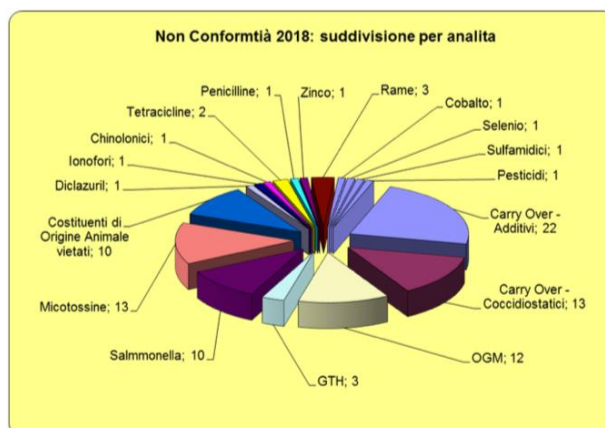
La tabella sottostante mostra la ripartizione dei campioni per categoria animale:

Specie di destinazione del mangime campionato	Numero di campioni	% di campioni prelevati	Non conformità
Ruminanti	3276	30,23	13
Sp. Varie	2929	27,00	27
Avicoli	1824	16,83	15
Suini	1430	13,20	24
Acquacolt	562	5,19	10
Conigli	352	3,25	4
Pet	337	3,11	4
Equini	126	1,16	0

NON CONFORMITÀ

Dalle analisi effettuate presso dei Laboratori Ufficiali degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali sono risultati **n.97 campioni non conformi**, che rappresentano lo 0,89% del totale dei campioni prelevati. Questo è un dato che dimostra come in generale i mangimi (mangimi composti, materie prime, additivi, premiscele e acqua di abbeverata) soddisfino i requisiti normativi di sicurezza. Dai dati dell'anno 2018 si evidenzia che la percentuale delle non conformità è lievemente diminuita di 0,05 punti percentuali. Rispetto al 2017 si evidenzia un aumento delle non conformità a carico delle materie prime (+4,96%) una diminuzione delle non conformità a carico dei mangimi composti (-4,11%). I grafici sottostanti, invece, mostrano le non conformità per analita e per programma di controllo.

4



NON CONFORMITÀ PER CATEGORIA DI CONTROLLO

Controllo ai fini della profilassi BSE

Nel PNAA 2018 – 2020 prosegue il controllo ufficiale sull'utilizzo delle Proteine Animali Trasformate (PAT) nell'alimentazione dei pesci d'acquacoltura. Da questo programma sono risultati 10 campioni non conformi in mangimi per l'acquacoltura, tutti relativi all'attività di sorveglianza (pari allo 3,6% dei campioni totali prelevati in mangimi per l'acquacoltura) e pari allo 0,45% dei campioni prelevati per la ricerca di costituenti di origine animale vietati. Queste non conformità sono legate sia a problemi di etichettatura (assenza in etichetta di ingredienti di O. A. comunque permessi) che all'effettiva presenza di DNA di ruminante. Il programma è stato quasi completamente attuato con il prelievo di 2.184 campioni contro i 2.250 programmati.

Controllo volto al monitoraggio degli additivi nutrizionali

Durante le attività di Monitoraggio degli additivi nutrizionali le irregolarità sono in lieve calo rispetto al 2017 con 6 campioni non conformi (8 nel 2017) ed una percentuale che scende all'1% dei campioni prelevati. Le non conformità hanno riguardato la presenza di Cobalto (1), Rame (3), Zinco (1), Selenio (1) in mangimi per avicoli (1), bovini (2) e suini (3).

Controllo volto alla Sorveglianza dei principi farmacologicamente Attivi e Additivi Coccidiostatici

In questo ambito le irregolarità riscontrate sono state 7, pari allo 0,33% dei campioni analizzati, una percentuale inferiore rispetto all'anno precedente. Le non conformità riscontrate hanno riguardato i seguenti principi attivi/additivi: tetracicline (2), penicilline (1), sulfamidici in acqua di abbeverata (1), chinolonici in acqua di abbeverata (1), ionofori (1), diclazuril (1) in mangimi per broiler (4), conigli (1), suini (1), tacchini (1). L'attività di verifica del Carry-Over, invece, ha rilevato 35 campioni non conformi (il 3,71% dei campioni analizzati): 20 casi per presenza di principi farmacologicamente attivi; 13 casi alla presenza di coccidiostatici in mangimi non medicati; e 2 per presenza di principi farmacologicamente attivi in mangimi medicati. I mangimi non conformi erano destinati a diverse specie animali: suini (18), ruminanti (5), conigli (3), broiler (3), tacchini (3), altri avicoli (2), ovaiole (1).

5

Controllo contaminazione da *Salmonella* spp.

L'attività di controllo per *Salmonella* spp. ha portato al riscontro di 10 irregolarità confermate in seconda istanza, corrispondenti allo 0,61% dei campioni analizzati. Cinque non conformità sono state rilevate nel programma di monitoraggio (0,50 %), 4 nel programma di sorveglianza (0,78%) e 1 nel programma di controllo dedicato al Pet-food (0,81%)

Controllo contaminazione da Micotossine

Ci sono stati 13 campioni non conformi su un totale di 1.315 campioni prelevati (pari allo 0.25% del campionamento totale del Piano), numerosità leggermente inferiore a quella del 2017. I campioni non conformi sono stati 8 nel programma di monitoraggio (0.24%) e 5 nel programma di sorveglianza (0,27%). Dieci non conformità hanno portato al riscontro di Aflatossina B1 in varie tipologie di mangimi per diverse specie ed in 3 casi di Fumonisine.

Controllo presenza di contaminanti

Per attività di sorveglianza su Contaminanti Inorganici, Composti Azotati, Organoclorurati, Impurità botaniche, Fluoro e Radionuclidi sono stati prelevati 1.126 campioni sui 1.181 programmati (95%). Ci sono state 4 non conformità (0,35% dei campioni prelevati), che in 3 casi hanno riguardato GTH sottodosato in materiali di cat. 1 e 2 prelevati presso gli impianti di produzione.

Controllo contaminazione da Diossine

Per il programma di controllo sulla presenza di diossina e PCB si evidenzia il 98,3% di attuazione del programma con il prelievamento di 431 campioni sui 436 programmati.

Controllo contaminazione da OGM

Sono stati raccolti 494 campioni su 190 programmati e sono state riscontrate 12 irregolarità totali (pari allo 2,42%); 8 non conformità sono state rilevate nel programma di monitoraggio (1,97 %) e 4 nel programma di sorveglianza (4,4%). Valore in forte aumento rispetto all'anno precedente (+7 campioni non conformi) e anche se tutti i casi di non conformità sono riferiti alla mancanza delle indicazioni obbligatorie in etichetta.

ATTIVITÀ EXTRAPIANO E CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO

EXTRAPIANO

L'attività extra-piano ha portato al prelievo totale di 204 campioni con il riscontro di 8 non conformità.

SOSPETTO

Per quanto riguarda l'attività di controllo ufficiale mediante il campionamento su sospetto, sono stati effettuati 91 campioni in 12 Regioni. L'attività è aumentata molto rispetto al 2017 (+51 campioni ed evidenzia la sensibilità dei Servizi Veterinari verso possibili fonti di pericolo e rischi emergenti presenti nel proprio territorio di competenza. Sono state riscontrate 12 non conformità, cioè il 13,18% dei campioni prelevati, (in diminuzione rispetto al 15%).

CONCLUSIONI

Il PNAA 2018 generale è stato realizzato al 101,04% rispetto al programmato (+1.75% dell'anno precedente), raggiungendo e superando l'obiettivo prefissato. I controlli del Piano, sia di tipo ispettivo che analitico, hanno come obiettivo fondamentale quello di assicurare un sistema ufficiale di controllo dei mangimi lungo l'intera filiera alimentare, al fine di garantire un elevato livello di protezione della salute umana, animale e dell'ambiente. Nonostante si noti un miglioramento generale, alcune Regioni ancora non hanno rispettato i criteri forniti dal PNAA. Considerando che i criteri di valutazione dell'attività di rendicontazione delle Regioni e Province Autonome non sono stati modificati rispetto al 2017, è necessario che ci sia maggiore attenzione delle Amministrazioni. In relazione alle criticità riscontrate dalle Regioni e Province Autonome si rileva ancora la difficoltà di reperire gli operatori per eseguire i campionamenti di alcuni programmi di controllo come per la verifica del carry-over, oltre alla difficoltà di reperimento di alcune matrici per la ricerca di OGM (soprattutto nel circuito biologico), di diossine (olio di pesce) e contaminanti (farina di pesce-arsenico). Ciò crea difficoltà nel raggiungimento della numerosità campionaria assegnata alla Regione/Provincia Autonoma e/o nella scrupolosa attuazione del Piano di controllo, in relazione alle matrici da rilevare.

Viene inoltre segnalato ancora un ritardo nella consegna dei referti analitici da parte dei laboratori ufficiali, soprattutto per alcune tipologie di analisi effettuate presso IZZ.SS. non territorialmente competenti.

Il dato di campionamento di 0,89% di campioni non conformi dimostra come in generale i mangimi (mangimi composti, materie prime, additivi, premiscele e acqua di abbeverata) soddisfino i requisiti normativi di sicurezza.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al seguente link:

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2925_allegato.pdf



Questo elaborato, consultabile gratuitamente secondo i principi Free documentation License e Creative Commons, è stato rilasciato con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza vedi: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>